

13 FEBBRAIO 2017 - ore 15.30-18.00

c/o Biblioteca dell'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna

IL TURISMO IN EMILIA-ROMAGNA

Un incontro in cui si affrontano due aspetti sempre attuali di questo importante settore economico: da un lato, i nuovi sistemi utilizzati per la raccolta dei dati, dall'altro, le valutazioni sull'andamento della stagione 2016 in Emilia-Romagna.

Giovanni Sacchini

*Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi informativi geografici, Educazione alla
sostenibilità, Partecipazione
Regione Emilia-Romagna*

Introduzione al tema della giornata, alle relazioni e all'ordine dei lavori

Un cenno ai temi del 5° incontro e alle tre relazioni

- Turismo: un argomento vastissimo: «a field of studies» (CAST);
- Aspetti congiunturali trattati nella conferenza stampa del 31 gennaio scorso;
- Aspetti metodologici in due relazioni odierne (Regione e Università);
- Aspetti economici dell' «import-export» di turismo nella terza relazione odierna, quella del dott. Quintiliani della Banca d'Italia.

I dati congiunturali nella conferenza stampa del 31 gennaio



Il portale della Regione Emilia-Romagna

Turismo, un 2016 da record per l'Emilia-Romagna: 48,2 milioni di presenze, oltre 1 milione in più sul 2015

Circa 10,2 milioni di arrivi. Segni più dalla Riviera all'Appennino. Boom per le città d'arte e sorpresa Ceramic Land

In sintesi

Circa **10,2 milioni** gli arrivi. Ma con i dati sul nuovo comparto che comprende i prodotti turistici non tradizionali, a partire dalla sorpresa **Ceramic Land** (+11% le presenze a Faenza e +2,1% le presenze a Sassuolo e Imola), in regione si è arrivati a **52 milioni di presenze** e **11,7 milioni di arrivi**. Segni più dalla **Riviera** all'**Appennino** ed è boom per le **Città d'arte**. In crescita sia la **clientela nazionale** sia quella **internazionale**.

“E' un risultato straordinario- afferma il presidente **Bonaccini**- che mette a frutto il lavoro di squadra tra istituzioni e imprenditori”.

L"assessore **Corsini**: "Premiati gli sforzi verso i mercati esteri e la diversificazione dell'offerta”.

Tutti i numeri dell'**Osservatorio regionale sul turismo** di Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamenti positivi per tutti i comparti, con l'eccezione delle terme

quindi il segno più dalla **riviera** (+2,4% gli arrivi e +1,4% le presenze) alle **città d'arte**, protagoniste di un vero boom (4% gli arrivi e +8,2% le presenze), fino all'**Appennino** in forte crescita (+2,6% gli arrivi e +4,5% le presenze). Esempio del nuovo comparto sono invece Faenza, Sassuolo e Imola, che fanno parte del nuovo prodotto **Ceramic Land** e che registrano complessivamente un +11% di presenze a Faenza e +2,1% sia degli arrivi che delle presenze a Sassuolo e a Imola.

A pagare le forti difficoltà di destinazioni storiche per il termalismo italiano come Salsomaggiore Terme, Castrocaro Terme e Porretta Terme – ora sulla via del rilancio, ma i risultati non potevano vedersi nell'immediato - è invece l'**area termale**, la sola in controtendenza (-8% gli arrivi e -6,6% le presenze). Peraltro, spiega l'**Osservatorio**, ancora vista da ampie fasce di pubblico come un soggiorno strettamente legato al sistema sanitario nazionale e quindi percepito più come terapeutico che ludico. Uno scenario da cui però si distacca **Bagno di Romagna**, la cui performance premia il termalismo e il turismo di un territorio che coglie il meglio di Romagna e Toscana.

Due tabelle dalla conferenza stampa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Gen-Dic)

REGIONE E-R

ARRIVI

GENNAIO-DICEMBRE	2014	2015	2016
RIVIERA	5.942.000	6.293.000	6.455.000
CITTA' D'ARTE	2.695.000	2.759.000	2.870.000
APPENNINO	425.000	468.000	478.000
TERME	406.000	435.000	395.000
TOTALE EMILIA-ROMAGNA	9.468.000	9.955.000	10.198.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Gen-Dic)

REGIONE E-R

PRESENZE

GENNAIO-DICEMBRE	2014	2015	2016
RIVIERA	37.036.000	38.218.000	38.778.000
CITTA' D'ARTE	5.595.000	5.768.000	6.242.000
APPENNINO	1.756.000	1.825.000	1.902.000
TERME	1.418.000	1.459.000	1.351.000
TOTALE EMILIA-ROMAGNA	45.805.000	47.270.000	48.273.000

Aspetti della rilevazione «in tempo reale»

I dati vengono forniti dall'**Osservatorio sul turismo regionale** di Unioncamere Emilia-Romagna e sono elaborati con metodologia Trademark Italia che prevede, oltre alla rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali, anche la stima, in tempo reale, dell'andamento turistico. Tale stima viene elaborata attraverso le indicazioni fornite da un panel di oltre **3 mila operatori** di tutti i comparti insieme a vari riscontri indiretti, come i dati relativi alle uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande, i consumi di energia elettrica, acqua e gas, fino alla raccolta di rifiuti solidi urbani.

Rossella Salvi

Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi informativi geografici, Educazione alla sostenibilità, Partecipazione
Regione Emilia-Romagna

1. Organizzazione e metodologia dell'indagine sulla domanda turistica in Emilia-Romagna;
2. Strumenti di rilevazione;
3. Alcuni risultati.

Turisti italiani e turisti stranieri

Crescono sia la **clientela nazionale** (+2,4% gli arrivi e +1,9% le presenze) sia quella **internazionale** (+1,3% gli arrivi e +2,7% le presenze), in un comparto capace di innovare e diversificare l'offerta, andando al di là delle circostanze climatiche che l'anno scorso hanno visto una primavera abbastanza negativa e un'estate partita con difficoltà a causa delle condizioni meteo (sette giorni in meno di sole e otto giorni variabili in più sempre rispetto al 2015). Ecco

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (Gen-Dic)

REGIONE E-R	ARRIVI		
GENNAIO-DICEMBRE	2014	2015	2016
ITALIANI	6.921.000	7.368.700	7.551.200
STRANIERI	2.547.000	2.586.300	2.646.800
TOTALE EMILIA-ROMAGNA	9.468.000	9.955.000	10.198.000

Fabio Quintiliani

Vice responsabile della Divisione Analisi e ricerca economica territoriale
Banca d'Italia, Sede di Bologna

1. Le caratteristiche salienti dei dati dell'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale del nostro Paese;
2. Alcune evidenze di carattere congiunturale sugli introiti per turismo in Italia e in Emilia-Romagna;
3. Alcune indicazioni strutturali che possono essere tratte dall'indagine della Banca d'Italia.

Cristina Bernini

Associata di Statistica economica, Dipartimento di Scienze Statistiche - Università di Bologna e Center for Advanced Studies in Tourism
Università di Bologna

1. Un quadro d'insieme su dati e indicatori che vengono richiesti (anche in sede comunitaria) per la valutazione del turismo nelle destinazioni;
2. Dati che provengono da fonti ufficiali (vedi Banca d'Italia e ISTAT) e dati che provengono da fonti secondarie;
3. Gli utilizzi dei dati secondari per misurare il turismo, con un'attenzione a quanto accade per l'Emilia-Romagna.